

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Forma del prodotto	: Miscela
Prodotto.	: PIRAMAX EC
Codice di formulazione	: NN 014 C1388
Tipe di formulazione	: Concentrato emulsionabile (EC)
Principio attivo	: Piraflofen-etile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**1.2.1. Usi pertinenti identificati**

Categoria di utilizzazione principale	: Prodotto fitosanitario per uso professionale in Agricoltura.
Uso della sostanza/ del preparato	: Erbicida disseccante.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezzaFornitore:

Nihon Nohyaku Co., Ltd.,
Eitaro Bldg., 2-5, Nihonbashi 1-Chome,
Chuo-KU, Tokyo,
Phone: 81-3-3274-1887,
Facsimile: 81-3-3281-5462
e-mail: kankyouanzen@nichino.co.jp

Distributore:

CERTIS Italy
Via Varese, 25D scala A
21047 Saronno- Italia
T + 39 02 96 099 83 - F + 39 02 96 099 83
info@certiseurope.it - www.certiseurope.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza	: Certis Carechem24 plurilingue accessibile 24 h : +39 0236 042 884. Centri Antiveleno in Italia : vedere la sezione 16.
-----------------------	---

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]**

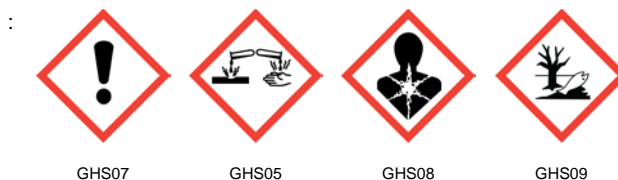
Acute Tox. 4 (Inhalation)	H332
Skin Irrit. 2	H315
Eye Dam. 1	H318
Skin Sens. 1	H317
Asp. Tox. 1	H304
Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS07

GHS05

GHS08

GHS09

Avvertenza (CLP)

: Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
 H315 - Provoca irritazione cutanea.
 H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
 H332 - Nocivo se inalato.
 H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P261 - Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
 P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P273 - Non disperdere nell'ambiente.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
 P405 - Conservare sotto chiave.
 P501 - Smaltire il contenuto / contenitore in un sito di smaltimento adatto secondo le leggi locali e normative nazionali.

EUH Frasi

: EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriori informazione disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Combinazione complessa di idrocarburi		>60 - <70	Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411
Butyrolactone	(Numero CAS) 96-48-0	>5 - <15	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H336
Polyoxyalkylene alkyl ether	(Numero CAS) 9002-92-0	>2 - <7	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319
Xylene	(Numero CAS) 1330-20-7 (Numero CE) 215-535-7 (Numero indice UE) 601-022-00-9	>=1 - <5	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (Dermal), H312 Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Skin Irrit. 2, H315
Piraflofen-etile	(Numero CAS) 129630-19-9 (Numero CE) - (Numero indice UE) -	2,5	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Dimethyl succinate	(Numero CAS) 106-65-0	>=1.5 - <=2.5	Eye Irrit. 2, H319

Testo integrale delle frasi H e EUH: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Primo soccorso generale : In caso di disturbi o sintomi di qualsiasi genere, evitare altre esposizioni.
- Primo soccorso in caso di inalazione : Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e portarlo in luogo ventilato o all'aperto; in caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale e chiamare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente gli indumenti contaminati; lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro le parti venute a contatto con il prodotto.
In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- Primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare sempre un oculista.
- Primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia totalmente cosciente. Non provocare il vomito. Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica assistita. Mostrare questa Scheda e l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Sintomi/lesioni : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata.
Polvere chimica secca.
Schiuma alcool resistente.
Anidride carbonica (CO₂).
- Agente estinguente inadatto : Getto acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, D'idrocarburi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Cautela in caso d'incendio chimico.
Estinguere l'incendio a distanza di sicurezza/da un punto protetto.
Non respirare i fumi.
Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco.
Se possibile, allontanare i contenitori dalla zona pericolosa.
Trattenere l'acqua utilizzata per l'estinzione dell'incendio con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fognie o nei corsi d'acqua.
- Protezione durante la lotta antincendio : Indossare indumenti protettivi adatti, guanti, protezioni per occhi e viso e una protezione respiratoria.
Usare un apparecchio respiratorio autonomo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Mezzi di protezione : Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- Procedure d'emergenza : Evacuare la zona.
- Assicurare una ventilazione adeguata.
- Evitare il contatto diretto con la sostanza.
- Trattenere eventuali fuoriuscite con argini o materiale assorbente per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.2. Precauzioni ambientali

- Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.
- Avvertire autorità competenti (acquedotto) se lo spargimento è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Ripulire qualsiasi versamento di materiale il più rapidamente possibile utilizzando materiale assorbente
- Assorbire il materiale versato e disporlo in un contenitore ermeticamente chiuso ed etichettato in modo appropriato.
- Eliminare come rifiuto pericoloso, in conformità con le normative nazionali o locali. In caso di copiosa fuoriuscita: contattare un esperto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Vedere le sezioni 7-8-13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- Evitare il contatto con occhi, pelle, naso e bocca.
- Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e tenuti in posizione verticale per evitare perdite.
- Misure di igiene : Lavarsi immediatamente le mani dopo la manipolazione del prodotto e sistematicamente prima di lasciare il laboratorio.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Misure tecniche : Garantire un'adeguata ventilazione.

Condizioni per lo stoccaggio	: Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini. Usare l'imballaggio originale, ben chiuso. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Proteggere dal gelo. Tenere lontano dal calore e luce solare diretta.
------------------------------	---

7.3. Usi finali specifici

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriori informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale rischio di esposizione.

Dispositivi di protezione individuale : Indumenti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina. Guanti protettivi. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani : Indossare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici. Gomma nitrile. (EN 374).

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza o una visiera. (EN 166)

Protezione della pelle e del corpo : Abbigliamento protettivo con maniche lunghe impermeabile e resistente agli agenti chimici.
Stivali di gomma.

Protezione delle vie respiratorie : Indossare respiratore adeguato per polveri / vapori organici.

Misure di igiene : Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto.

Pulire i guanti con acqua e sapone prima di rimuovere.

Lavarsi le mani e il viso con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare.

Pulire regolarmente l'attrezzatura, i locali e gli abiti da lavoro.

Indumenti di lavoro devono rimanere nell'area di lavoro e immagazzinati separatamente dagli abiti civili.

Controlli dell'esposizione ambientale : Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

Non contaminare le acque superficiali e sotterranee.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Giallo pallido. Marrone.
Odore	: Pungente.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 4.9 - 20 ° C (1% sospensione acquosa)
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Dati non disponibili
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: Dati non disponibili
Punto d'inflammabilità	: 89 °C

Temperatura di autoaccensione	: 450 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 1.03 20°C
Solubilità	: Dati non disponibili
Log Pow	: Dati non disponibili
Log Kow	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: 9 mPa.s 40°C
Proprietà esplosive	: Nessuna proprietà esplosiva.
Proprietà ossidanti	: Nessuna proprietà ossidanti.
Limiti d'esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriori informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione pericolosa non si verifica.

Non è esplosivo, e non presenta proprietà ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Pericolo d'incendio : La combustione o decomposizione termica puo' generare vapori tossici. Composti del cloro, Ossidi di azoto, Ossido di carbonio, Idrocarburi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Nocivo per inalazione. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

PIRAMAX EC	
DL ₅₀ orale ratto	> 2000 mg/kg (femminile)
CL ₅₀ inalazione ratto	2.1 - 5.4 mg/l/4h (maschio, femmina)

Irritazione	: Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Irritazione della pelle; irritante coniglio grave. Irritazione degli occhi; bovina opacità corneale e prova di permeabilità irritante Molto grave
Corrosività	: Non classificato
Sensibilizzazione	: Non classificato
Tossicità a dose ripetuta	: Non classificato
Cancerogenicità	: Non classificato
Mutagenicità	: Non classificato

Tossicità per la riproduzione : Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

PIRAMAX EC	
CL ₅₀ Pesci	> 10 mg/l
CE ₅₀ Daphnia	3 mg/l
ErC ₅₀ Alghe	0.07 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

PIRAMAX EC	
Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili. I dati relativi piraflufen-etile: Idrolisi emivita di 13,1 giorni / pH7; Fotolisi emivita di 30 h in soluzione tampone (pH5, lampada allo xeno).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriori informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Altre informazioni : Non sono conosciuti altri effetti.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Divieti	Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti. Divieto di scarico in corsi d'acqua e/o in rete fognaria.
Distruzione/eliminazione	Eliminare in centri di trattamento autorizzati secondo la normativa nazionale e locale.
Rifiuti pericolosi	La classificazione del prodotto può essere motivo di classificazione anche del rifiuto.
Imballi contaminati	
Decontaminazione/lavaggio	Lavare abbondantemente con acqua, verificando analiticamente se sia necessario inviare in centri autorizzati o se smaltibili normalmente le soluzioni di lavaggio.
Distruzione/eliminazione	Rigenerare e riciclare gli imballi dopo la decontaminazione se possibile, in caso contrario eliminare come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

14.1. Numero ONU

N° ONU	: 3082
Numero UN (IATA)	: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale per il trasporto	: SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.O.S. (Piraflufen-etile)
UN proper shipping name	: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Piraflufen-etile)
Descrizione del documento di trasporto	: UN 3082 SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.O.S. (Piraflufen-etile), 9, III, (E)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU)	: 9
Classe (IATA)	: 9 - Merci pericolose Varie.

Etichette di pericolo (ONU) : 9



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente :

Inquinamento marino



Altre informazioni : Nessuna ulteriori informazione disponibile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

14.6.1. Trasporto via terra

N° pericolo (n°. Kemler) : 90

Codice di classificazione (ONU) : M6

Pannello arancione :



Disposizione speciale (ADR) : 274, 335, 601

Categoria di trasporto (ADR) : 3

Codice restrizione tunnel : E

Quantità limitate (ADR) : 5L

Quantità esenti (ADR) : E1

14.6.2. Trasporto via mare

Numero EmS (1) : F-A, S-F

14.6.3. Trasporto aereo

Nessuna ulteriori informazione disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Non contiene nessuna sostanza candidata REACH

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriori informazione disponibile. Un Chemical Safety Assessment secondo il regolamento CE 1907/2006 non è richiesto e non è stato effettuato. Una valutazione del rischio è stata condotta secondo la direttiva 91/414/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriori informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione / Aggiornamento

Questa scheda è stata aggiornata alla versione 1.1 (con riferimento alla data riportata in tutte le pagine). Il modello della scheda è conforme a quanto stabilito dal Regolamento 453/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1907/2006. I punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di sicurezza completa la scheda tecnica di utilizzo del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.

Centri Antiveleno:

Centri Antiveleno	Phone	Città
Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02-66101029	MILANO
Policlinico A. Gemelli	+39 06-3054343	ROMA
Policlinico Umberto I	+39 06-490663	ROMA
CENTRO NAZIONALE TOSSICOLOGICA FONDAZIONE MAUGERI	+39 0382-24444	PAVIA
Ospedale Civile Sant'Andrea	+39 0187-533296	LA SPEZIA
Istituto Anestesia e Rianimazione II Cattedra di Anestesia e Rianimazione	+39 011-6637637	TORINO
Ospedali Riuniti	+39 0965-811624	REGGIO CALABRIA
Ospedale Civile	+39 0434-550301	PORTOFINO
SERVIZIO ANTIVELENI - "G. Gaslini" -	+39 010-56361; +39 010 3760603	GENOVA
Ospedale Santissima Annunziata	+39 0871-345362	CHIETI
Ospedale Garibaldi	+30 095-7594120	CATANIA
Ospedale Maggiore	+39 051-333333	BOLOGNA
Ospedale Vito Fazzi	+39 0832-665374	LECCE
SERVIZIO AUTONOMO DI TOSSICOLOGIA, USL 10	+39 055-4277238	FIRENZE
Ospedale Infantile Burlo Garofalo	+39 040-3785373-333	TRIESTE

Testo delle frasi H e EUH::

Acute Tox. 4 (Dermal)	Tossicità acuta (dermico) Categoria 4
Acute Tox. 4 (Inhalation)	Tossicità acuta (per inalazione) Categoria 4
Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (orale) Categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione Categoria 1
Eye Dam. 1	Grave danno/irritazione degli occhi Categoria 1

Eye Irrit. 2	Grave danno/irritazione degli occhi Categoria 2
Flam. Liq. 3	liquidi infiammabili Categoria 3
Skin Irrit. 2	corrosione/irritazione della pelle Categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea Categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola) Categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili
H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H319	Provoca grave irritazione oculare
H332	Nocivo se inalato
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono intese per descrivere il prodotto per gli scopi di salubrità, di sicurezza e dei requisiti ambientali soltanto. Non dovrebbe quindi intendersi come garanzia alcuna proprietà specifica del prodotto.